



Comunicato Stampa

Alla presenza del Presidente della Repubblica

CONVEGNO CELEBRATIVO

Università, Disabilità, Inclusione.

Vent'anni dalla Legge 17/1999: tra passato e futuro

6 dicembre 2019

Università Roma Tre

Aula Magna della *Scuola di Lettere Filosofia Lingue*, Via Ostiense, 234

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al convegno celebrativo “Università, Disabilità, Inclusione. Vent'anni dalla Legge 17/1999: tra passato e futuro.

Sono trascorsi venti anni dalla Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 che, integrando e modificando la Legge n. 104 del 1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità, ha stabilito una serie di misure a supporto della loro partecipazione ai corsi universitari. Anticipando la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, con questa norma l'Italia ha garantito il diritto allo studio mediante l'accesso ai livelli più elevati di istruzione.

Le Università italiane sono particolarmente onorate di celebrare l'anniversario alla presenza del Presidente della Repubblica, cui vanno il più commosso ringraziamento e la più profonda gratitudine per aver accolto l'invito del mondo accademico in prossimità della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.

A poco più di un anno dall'entrata in vigore della legge 17 del 1999, gli studenti con disabilità iscritti alle Università pubbliche e private italiane nell'a.a. 2000-2001 erano 4.800; nell'a.a. 2017-2018 sono aumentati ad oltre 14.500. Di questi, il 33% frequenta gli Atenei del Nord, il 30% gli Atenei del Centro e il 37% quelli del Sud e delle Isole.

Dal 1999, i Delegati dei Rettori alla Disabilità, si incontrano periodicamente allo scopo di favorire e perseguire lo scambio di buone prassi di inclusione in atto nelle Università, per poi, nel 2001, dare vita alla Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD).

A differenza di quanto accade per le scuole, ancora non disponiamo di un sistema di rilevazione statistica che fornisca dati sull'inclusione universitaria. Tuttavia, da una recente indagine commissionata dalla CNUDD al Censis, che ha coinvolto circa la metà degli Atenei, risultava che il 35% degli studenti con disabilità era iscritto a corsi di area umanistica, il 30,5% a corsi di area economica e giuridica, mentre il 25,3% a quelli di area scientifica. Gli iscritti ai corsi di area medica si attestavano al 9,1%. Per quanto concerne le performance accademiche, il 32,3% ha una media di almeno 27/trentesimi. Infine, ogni anno si laureano all'incirca 1.300 studenti con disabilità

Questi dati avvalorano da un lato la lungimiranza delle disposizioni normative in termini di sussidi tecnici e didattici, servizi di tutorato specializzato, trattamento individualizzato per il superamento degli esami, dall'altro certificano l'efficacia del docente Delegato dal Rettore –

istituito anch'esso dalle legge 17 del 1999 - con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione degli studenti con disabilità nell'ambito degli Atenei.

E proprio grazie all'impegno dei Delegati, dei docenti, dei dirigenti, del personale tecnico amministrativo e di moltissimi studenti, un numero crescente di persone con disabilità ha potuto frequentare e portare a termine gli studi universitari, ed inserirsi nel mondo lavorativo e professionale, contribuendo attivamente con le proprie capacità alla vita economica, sociale, culturale e politica del nostro Paese.

Nel corso degli anni, oltre ai servizi previsti dalla legge 17 del 1999, gli interventi si sono ampliati e differenziati, divenendo parte integrante dei piani strategici di sviluppo degli Atenei. Attualmente, oltre ai 6 milioni di euro del Fondo di Finanziamento Ordinario destinato dal MIUR annualmente, le Università investono ulteriori risorse grazie alle quali sono stati istituiti servizi di orientamento in ingresso e in itinere, servizi di consulenza e supporto ai programmi di mobilità internazionale, servizi di placement che tengono conto delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. Inoltre, è stata migliorata l'accessibilità delle strutture e quella dei contenuti didattici, anche mediante apposite linee guida per lo svolgimento delle lezioni e la predisposizione dei materiali didattici.

Il Convegno intende dunque valorizzare l'esperienza maturata nel corso degli anni attraverso la voce dei protagonisti, promuovere il confronto fra i principali attori coinvolti, con i quali gettare le basi di un rinnovato impegno per il futuro, nella prospettiva indicata dalla Convenzione ONU.

Dopo i saluti istituzionali, il programma del Convegno prevede le testimonianze della dott.ssa Ewelina Adamczyk, di Federico Pleitavino, e del dott. Lorenzo Nizzi Vassalle che presenteranno la propria esperienza di studenti e laureati. Seguiranno gli interventi della Prof. ssa Marisa Pavone, Presidente CNUDD, del Prof. Paolo Mancarella, Rettore dell'Università di Pisa, già Presidente CNUDD, del Prof. Giuseppe Arconzo dell'Università Statale di Milano, il quale delineerà il mutato contesto socio-normativo in cui opera la legge 17 del 1999. Con la presenza della Prof.ssa Christine Gangloff-Ziegler, Vice-Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università francesi, si intende promuovere la reciproca conoscenza fra esperienze analoghe a livello internazionale. Sarà poi la volta di una tavola rotonda cui parteciperanno il dott. Giampiero Griffò, Coordinatore del Comitato Tecnico scientifico dell'Osservatorio Nazionale delle Persone con Disabilità, il dott. Vincenzo Falabella, Presidente della Federazione Italiana Superamento Handicap, e il dott. Nazaro Pagano, Presidente della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con disabilità.

Al Convegno sono stati invitati l'On. Lorenzo Fioramonti, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Sen. Nunzia Catalfo, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali,